

ufficiali a le Raxon vechie et do citadini per scuola di le grande, zoè di 3 scuole per adesso, il guardian et uno altro. Et fo cavali bollettini numero 300; non venne fuora cosa da conto.

Da poi disnar, fo Gran Conseio; vene il Serenissimo. Fato 9 vòxe et non passoe do, zoè Proveditori sora i officii et XL Criminal. Fo stridà far el primo Conseio tre Proveditori sora le victuarie, che questi sono si hanno portato molto mal.

Da poi Conseio, si reduse il Serenissimo con li Consieri, Savi et li Cai di X, et alditeno (*per*) un feudo che dimandano sier Giacomo Condulmer qu. sier Zuan Francesco et fioli et sier Francesco Condulmer qu. sier . . . , come a loro aspetanti, de uno castelo in la Patria de Friul, chiamato Suffumberg, il qual del 1512 per il Conseio di X con la Zonta fo dato per soi meriti in feudo a uno Zuan de Strassoldo castelan de la Patria, el qual dà intrada ducati a l'anno, et dava a la Camera de Udine tal intrada. Par che del 1431, per Papa Eugenio . . . , che fu venetian popular, fo dato tal feudo a uno Antonio Condolmer nobile, del qual questi è discesi, nè mai have il possesso, nè questi Condolmer l'ha saputo; par, *ut dicitur*, sia stà portà a caxa del dito sier Giacomo par uno frate et è la bolla autentica, et io l'ho vista bolada in piombo. Parlò per questi Condolmeri domino Francesco Fidel dottor avocato, et *post multa* la Signoria concluse si mandasse per li Strassoldo, ch'è in Friul, che i venisse de qui, che forsi saperia qualcosa de tal materia.

Da Bologna, vene lettere del Contarini orator, di 12. Come havia hauto le nostre lettere del Senato, di 10, et andò dal papa.

162¹⁾ *A di 15.* La note piovete assai. La terra, di peste niun, et 11 di altro mal, tra li qual lo excelente dottor medico domino Francesco da la Memoria, lezeva a Padova l'ordinaria de medicina, havea.... fiorini. Era concorrente de maistro Hironimo Augubio, qual è a Brexa a la cura del capitano zeneral, sichè Padoa non ha più alcun leza in medicina ordinaria di pratica. Era mal conditionato, et morse a Padoa, sepolto *honorifice* a

De Viena si have aviso per uno todesco venuto, parti a di 4 de l'istante da Viena, dice esser levato il Tureo da Viena, per il gran fredo, a di 15, et venuto a Buda con l'artellarie, et fato tirar l'armata in terra, sichè vol invernar in Hongaria. Et altre particolarità *ut in litteris*.

Da Cival de Friul, de sier Gregorio Pizamano proveditor, di Con un aviso de le cose di Viena, per uno parti a di 24. La copia sarà qui avanti.

Da campo da Brexa, del proveditor zeneral Nani, di 13. Come inimici sono pur a Chiari, et erano venuti fino a la Mella, *unde* esso proveditor vi mandò fuora, perchè haveano fato botini di bestiame, il signor Cesare Fregoso con 150 cavalli et 200 archibusieri, qual li rebatè, et recuperò lo bestiame, et preso de inimici da numero 14, dicono esser per andar a l'impresa de Bergamo.

Da poi disnar, fo audientia publica, et non fu alcuna lettera.

In questa sera fu fato una cena di compagni, per le noxe di sier Giacomo Minotto di sier Lunardo, si maridò zà tre anni in la fia de sier Lodovico Barbarigo, è ne la compagnia di Floridi. Fo 40 donne, fato la cena a San Pantalon in caxa de sier Alvise Contarini *mille giose*.

Da Bologna, a li 8 dicembre 1529.

163

Lo imperatore ha chiarito voler tener il castello di Milano et Como, con 500 fanti per loco, pagati dal signor duca, qual dice voler far ciò che può per assicurar Sua Maestà. Venetiani fin hora non hanno voluto consentire di Como, allegando che, tener Soa Maestà soldati a quel passo, sariano astretti tenerne anche loro a le confine et star in continuo sospetto: de questo si aspetta l'ultima risposta. Il duca atende a cercar denari, et per questa causa ha mandato el Taverna a Venetia, il Sauli a Genoa, il Sacco a Cremona, et anche egli stesso ne procura quà con diversi modi. Esso signor duca fu heri a la camera di monsignor di Nansao, qual lo acarezò assai; similmente il Gran maistro et il marchese di Arescot; cosa che gli ha dato gran animo. Hozi è venuta la nova che la imperatrice ha parturito un figliol maschio. Si ha anche inteso che li cesarei, che sono verso Fiorenza, hanno pigliato per forza senza artellaria grossa un loco tra Pisa et Fiorenza, nominato Lastra, qual è di gran importanza per le vitalie, et vi hanno amazato dentro 400 archibusieri. Hozi lo imperatore, in San Francesco, ha iurato la pace con Inghilterra: il simel hanno fatto gli oratori inglesi per loro re. Li lanzinech che erano in Lombardia cominciorno heri a giongere a Castelfranco. Questa sera l'artiglieria si aspetta a Curtisella, perchè la vien per barca.

(1) La carta 162* è bianca